

SOCIETÀ OPERAIA DI SANCASCIANO

Verbali
delle Adunanze generali

DI SAN
PESA

te soci

145

Adunanza Generale del 26 Luglio 1903

Convocata per questo giorno
l'Assemblea Generale fra i Soci
sotto la Presidenza di Giovanni
Anichini intervengono.

1 Anichini Giovanni	23	Corti Guido
2 Paolucci Giuseppe	24	Checucci Annunziato
3 Franchi Amedeo	25	Marcucci Cassiano
4 Calosi Alfredo	26	Gori Dr. Michele
5 Allegri Guido	27	Ciappi Guido
6 Ciulli Natanielo	28	Calamandrei Enrico
7 Ghinibelli Giuseppe	29	Menconi Alfredo
8 Lei Ottore	30	Ficalbi Ulderigo
9 Passotti Gaetano	31	Bandinelli Emme
10 Checucci Gustavo	32	Bernardini Angiolo
11 Fontanelli Remigio	33	Massoli Giovanni
12 Menconi Ugo	34	Bartalesi Torello
13 Cellai Alessandro	35	Calamandrei Orario
14 Francolini Tito	36	Bartalesi Ottavio
15 Mariotti Gino	37	Traci Angiolo
16 Barucci Tito	38	Brandini Gaetano
17 Grassini Girolamo	39	Migliori Primicerio
18 Ninci Geremia	40	Corti Alfredo
19 Del Re Odoardo	41	Bellini Aurelio
20 Manetti Adolfo	42	Burroni Olinto
21 Grassini Oreste	43	Grassini G. B.
22 Castaldi Vittorio	44	Galgani Giovanni

45	Fantechi Alessandro	67	Nencioni Lorenzo
46	Bartoli Gino	68	Galgani Nello
47	Bacci Giuseppe	69	Duchi Luigi
48	Brandini Giuseppe	70	Paolini Eliseo
49	Bartalesi Lorenzo	71	Brandini Emilio
50	Pestelli Francesco	72	Rettoni Enrico
51	Lumachi Adolfo	73	Paolini Gino
52	Duchi Giovanni	74	Scatarri Gustavo
53	Lotti Ugo	75	Nencioni Giuseppe
54	Pampaloni Tito	76	Stianti Giovanni
55	Lotti Giuseppe	77	Massini Menotti
56	Cossetti Antonio	78	Salvini
57	Checucci Carlo	79	Galgani Ugo
58	Paolini Andrea	80	Arichini Dante
59	Bardinelli Raffaele	81	Marchi Vittorio
60	Pagnini Giuseppe	82	Calamandrei Augusto
61	Paoletti Francesco	83	Sanattoni Romeo
62	Coli Guido	84	Calamandrei Gino
63	Checucci Giuseppe	85	Lorini Guido
64	Ciulli Dante	86	Bacci Neri
65	Pierozzi Cino	87	Neri G.B.
66	Paolini Paolo		

Riconosciuto il numero legale il
 Presidente dichiara aperta l'adu-
 namaf -

Prima d'incominciare la discussione
 degli affari posti all'ordine del giorno

invita i presenti alla calma ad adoperarsi ciascuno dal canto proprio perchè l'Adunanza proceda regolarmente e possa ciascuno svolgere con tutta libertà le sue particolari proposte ed esprimere le proprie opinioni.

La voti che non si abbiano a verificare i disordini che si sono verificati altre volte ed avverte che ciò succedendo sospenderà l'Adunanza per 5 minuti sciogliendola poi senz'altro se continueranno i tumulti.

Avverte pure che accorderà la parola soltanto per turno a coloro che prima l'anno chiesta ed invita i Soci a presentare le loro osservazioni solo quando l'oratore precedente abbia terminato di parlare.

Dopo di questo si passa alla discussione del primo articolo posto all'ordine del giorno:

« Lettura ed approvazione del Verbale dell'Adunanza precedente »

Il che vien fatto e non essendovi alcuno che faccia osservazioni il Verbale stesso è approvato all'unanimità.

Il socio Gustavo Checucci, chiesta ed ottenuta la parola, propo-

ne che il Libro dei Verbali dell'Adunanza Generale sia tenuto ostensibile a tutti nella Sala della Società, per un periodo di almeno 15 giorni.

Il Presidente fa osservare che ciò potrebbe dar luogo a qualche serio inconveniente e la scrupolosa conservazione necessaria al libro suddetto e propone invece che venisse esibito soltanto a coloro che ne faranno particolare domanda. E l'assemblea riconoscendo giusta l'osservazione, approva la proposta Checucci modificata come sopra.

Il Socio Migliori domanda la parola perché venga approvato un voto di biasimo contro il Consiglio avendo saputo che alcuni membri del medesimo si sono recati a Firenze nell'occasione della venuta dei Sovani per riceverli in loro onore. Vorrebbe anzi che fosse fatto il nome di questi Consiglieri. Manetti si associa.

Il Presidente risponde che in nessuna adunanza del Consiglio è stato deciso l'intervento ufficiale al ricevimento ma che avendo ciascuno piena libertà di a,

zione può sempre recarsi dove più gli aggrada. Appunto per questo anche Egli è stato a Firenze in quella occasione ma ripete non in forma ufficiale né come rappresentante la Società Operaia.

Migliori vorrebbe che fosse inserito un avviso sui giornali per smentire l'altra notizia, ma il Presidente ripetendo quanto ha già detto dichiara inaccettabile il voto di bastimo e la proposta Migliori.

Si si passa al 2 articolo:

" Lettura ed approvazione del Conto Consuntivo 1902-1903,

Il Consigliere Franchi Amedeo invitato dal Presidente enumera i diversi titoli del bilancio illustrandoli chiaramente ed esponendo i risultati finali.

Intrata	£	5791.33
Uscite	"	5734.18
Avanzo	£	57.15

Capitale sociale al 30 Giugno £. 35444.58.

Il Sriv del Re fa osservare che trova esagerata la spesa

per calo delle forze occorse al tra-
sporto dei Soci defunti, ed invita
il Consiglio ad esser più limitato.

Il Presidente risponde che può
benissimo esservi per questa spesa
qualche cosa più di quanto rigorosa-
mente potrebbe spendersi, ma ciò di-
pende dalla poca cura che hanno
delle tombe stesse gli incaricati di
portarle, cosa del resto indipenden-
te dal Consiglio Direttivo. Non dimeno
terrà conto della raccomandazione
fatta da Del Re e troverà il modo
di aver anche per questa spesa la
massima economia.

Dopo di questo e non essendovi
altre osservazioni in proposito, l'As-
semblea approvò il resoconto alle
unanimità.

Migliori domanda di nuovo la
parola tirando ingiustificato il
pagamento del sussidio al Socio
Falchini di Mercatale, dicendo
che la malattia da cui fu affetto
ebbe per causa l'abuso di alcool.

Il Consiglio però espone
chiaramente come si svolsero le
cose. Fa notare che la sopravvenio,

140

ne giornaliera fu accordata solo dopo esplicate tutte le formalità necessarie. Che si tenne anzi per quell'occasione un eccessivo rigore tanto che ebbe luogo una vivace polemica collo stesso medico curante del Falchini il quale esibì insieme al suo, certo il certificato d'un professore fiorentino.

Il Socio Gustavo Checcucci propone di farlo visitare ancora ad un altro Sanitario. Il Consigliere Gori però fa osservare che anche il 3° certificato non dissentirebbe affatto dai precedenti perchè nessun medico si esprimerebbe contrariamente ad un altro.

Il Socio Lei propone invece di dar facoltà ed incarico al Consiglio Direttivo di studiare seriamente l'affare Falchini, e riferirne a tempo opportuno.

Il Presidente risponde ancora che non può farsi più di quello che ha già stato fatto e che il pagamento del sussidio fu regolarmente giustificato.

dalla natura della malattia.

Migliori insiste nelle sue dichiarazioni avvertendo che in questo caso può giudicare meglio dei sanitari perché da molto tempo fa studi speciali sull'alcolismo.

Il Presidente replica che non può che rigettare la protesta Migliori. Attena però che anche per l'avvenire i certificati medici saranno esaminati col più scrupoloso rigore.

Si passa all'articolo 3°

"Stanziamiento della somma per i malati cronici."

Il Consiglio esprime il suo parere in proposito dicendo che trova necessario anche per questo anno di approvare la stessa somma dell'anno scorso cioè 2100 lire. Dopo alcune spiegazioni in proposito la somma suddetta è approvata.

Il socio Migliori presenta una proposta per la quale non dovrebbe accordare un nuovo sussidio, prima che siano trascorsi almeno 6 mesi, al socio che abbia già percepito i 90

giorni ammessi dal Regolamento.
 Alcuni Soci però sollevano obiezioni
 a questo proposito ed il Presidente
 propone che si lasci facoltà al Con-
 siglio di studiare tale modificazione
 abbastanza importante.

Questo pure è approvato.
 Bacci Cassiano esprime la sua
 opinione contraria a che vengano elet-
 ti nel Consiglio quei Soci che non
 abbiano almeno 6 mesi di vita nel
 sodalizio. e propone che da qui in
 avanti lo Statuto porti chiaramente
 espressa questa condizione.

Il Presidente accetta la proposta
 e messa ai voti viene approvata.
 Si passa quindi alla lettura del
 reclamo presentato da Matteucci
 Cassiano e Lumachi Rosa ai qual-
 il Consiglio ha creduto di respinge-
 re la domanda di ammissione nel
 ruolo dei eromici. Spiega il perché
 del rifiuto e poiché i suddetti do-
 mandano di sentire il parere della
 Assemblea Generale mette ai voti
 per scrutinio segreto le due do-
 mande. Nomina scrutatori i
 Soci Grassini e Migliorini.

L'Assemblea approva separatamen-
te a maggioranza di voti i 2 ricorsi
e così i soci suddetti Mattenari Cas-
siano e Lumachi Rosa sono ammes-
si nel ruolo dei cronici a datare dal
1° Luglio 1903.

Dopo di questo il Presidente legge
un altro reclamo fatto all'Assemblea
da Nencioni Angiolo al quale il Con-
siglio Direttivo ha negata l'iscrizione
a socio perché d'imperfetta costituzio-
ne fisica e spiega come sia intendi-
mento del Consiglio di attenersi ser-
volosamente al Regolamento. La-
menta anzi che per il passato si sia
tenuto un sistema tanto differente
in seguito al quale si sono ammessi
nella nostra Società individui che si
trovavano in condizioni non volute
dal Regolamento. Si vota che per
questa volta il Consiglio accorderà in
via speciale che il reclamo Nencioni
venga discusso dall'Assemblea e
vorrebbe che oggi stesso fosse emesso
un voto per il quale è fatta formale
iscrizione al Consiglio stesso di am-
mettere come soci quegli individui
che non abbiano i requisiti voluti

dall' Statuto, facciano o no dichiarazioni in proposito.

Alcuni presenti non credono che l'Assemblea possa pronunciarsi a questo riguardo, e propongono invece di lasciare al Consiglio anche lo studio di tale questione. Tale proposta è pure approvata all'unanimità.

Si passa quindi alla votazione sempre per scrutinio segreto della domanda Nencioni, la quale è approvata a maggioranza.

Si siamo così all'ultimo articolo dell'ordine del giorno.

"Protesta di alcuni Soci sulla legalità delle ultime elezioni per negata concessione del Ruolo dei Soci Stessi."

Migliori come primo firmatario spiega il perché della protesta e vorrebbe che l'Assemblea dichiarasse nulla la nomina del Consiglio attuale e motivo suddetto.

Il Presidente espone lungamente e chiaramente come tale domanda sia affatto fuori di luogo

e non abbia alcuna ragione di esistere dal momento che il Presidente Parenti non fece che seguir le antiche consuetudini negando a tutti indistintamente di servir del Ruolo fuori delle ore prescritte. Del resto anche per le elezioni amministrative vien tenuto lo stesso sistema tenuto da lui.

Si fa notare come i reclamanti si siano appellati ad un articolo che riguarda le riscossioni e non le elezioni le quali invece procederono con tutta regolarità.

A questo punto nasce una vivacissima discussione e il Presidente avverte che sospende l'Adunanza per 5 minuti.

Migliori insiste nelle sue dichiarazioni e propone che venga messa ai voti la protesta. Molti respingono invece la protesta e propongono che per le elezioni avvenire il Ruolo dei Soci debba essere affisso pubblicamente. L'assemblea approva.

Il Socio Migliori solleva allora la questione del numero dei voti dicendo esser poco decoroso per un Consiglio l'accettare delle cariche

quando riportò solo 24 voti di maggioranza.

Il Presidente e con esso molti soci protestano contro le ingiustificate ed inopportune proteste del Socio Migliori. L'assemblea degenera in vero tumulto.

Il Cassiere Lumachi trova anch'egli come sia vergognoso il servirsi di pretesti ed insinuazioni per gettare la discordia nella nostra Associazione e sdegnato di questo modo di procedere rassegnò fino da questo momento le sue dimissioni da Cassiere e da Socio. L'assemblea respinge unanime tali dimissioni.

Continuando ancora i tumulti il Presidente scioglie l'adunanza.

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]